

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Mediazione linguistica e culturale (MC)

Classe: L-12

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Per il 2020-21 le schede di valutazione raccolte sono 10988 di cui 451 non compilate, con un notevole calo nel numero degli accessi rispetto al 2019-20 (15234 raccolte di cui 1828 non compilate). Questo decremento è solo in parte riconducibile alla diminuzione degli iscritti al CdS, 3114 contro 3313 del 2019-20 (con una perdita di 199 unità).</p> <p>Inoltre, il monitoraggio delle attività didattiche che nel 19-20 era del 100% scende al 97.73% (fonte: Nucleo di Valutazione "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti"). Evidentemente i provvedimenti messi in atto dal CdS ai fini di una più capillare informazione riguardo all'utilità del questionario, che per l'anno precedente avevano avuto risultati positivi, non sono stati altrettanto efficaci per il 20-21. D'altro canto, a far diminuire l'adesione alla valutazione può aver contribuito la distanza creata dalla DAD.</p> <p>La media delle valutazioni è sostanzialmente invariata rispetto al 19-20 con lievissime oscillazioni, per lo più in aumento. Da notare un decremento del D14 (su questo si veda il commento nella parte d'Ateneo, Quadro B). In generale, il pur lieve aumento dell'insoddisfazione si osserva per quesiti relativi alla DAD.</p> <p>Se si mettono da parte questi ultimi, per la restante parte della valutazione si osserva una prevalenza di giudizi positivi, vale a dire al di sopra dell'8 per i quesiti D3, D5, D6, D7, D9, D10 e D11. Permangono invece sotto l'8, ma comunque con valori accettabili, D1, D2, D4, D8, con valori che variano dal 7.20 al 7.81. Tra questi, va però segnalato il lieve, ulteriore decremento per il D1, con un 7.20 (contro il 7.33 del 19-20, e il 7.41 del Dip.) che si configura come il valore meno soddisfacente.</p> <p>Non a caso, la SUA CdS quadro B6 si sofferma sui risultati del D1, correlati con l'S3 (si veda quadro B) e interpretati come indici di una insufficiente preparazione di base in ingresso. In effetti questo specifico CdS ha il merito di aver messo in atto a partire dall'a.a. 21-22 due iniziative che dovrebbero avere un effetto positivo: il Corso di recupero sulla piattaforma Moodle di Ateneo per gli studenti che riportano un punteggio insufficiente al test di autovalutazione; il percorso di PCTO rivolto a studenti di scuole superiori, che ha il triplice obiettivo di fornire conoscenze trasversali, di rendere i partecipanti consapevoli della natura dell'istruzione universitaria, e di presentare il CdS, in modo che gli studenti, oltre ad acquisire conoscenze spendibili in ambiti differenti, siano più in grado di valutare sia il proprio</p>
--	--

	<p>interesse che la propria preparazione per l'esperienza universitaria in generale e per determinati percorsi di studio.</p> <p>Un dato negativo è rappresentato dal fatto che, come già osservato nella precedente relazione, la SUA CdS non commenta nel dettaglio i risultati dei questionari di valutazione, soffermandosi inutilmente sulla descrizione del questionario. Più soddisfacente, rispetto a quanto segnalato in precedenza, è la riflessione sui dati Alma Laurea.</p> <p>In ogni caso, la CPDS ha verificato che il CdS ha discusso in modo collegiale e approfondito i risultati dei questionari di valutazione nel Consiglio di CdS del 26.07.2022 (v. verbale).</p> <p>La rilevazione sulla DAD e sulle informazioni online sui servizi on-line dell'Ateneo effettuata dal PQA, come per le altre triennali, ha visto la partecipazione di una percentuale di studenti troppo bassa, per cui si è deciso di non utilizzare i dati risultanti ai fini di questa relazione.</p> <p>Per ulteriori commenti relativi ai risultati dei questionari di valutazione lato studente si rimanda al quadro B.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Il calo nella partecipazione alla valutazione da parte degli studenti è un dato negativo. Questa criticità richiede attenzione, mentre non è rilevata in SUA B6; tuttavia, la CPDS è a conoscenza del fatto che in un recente incontro (5.12.2022) tra la coordinatrice e tutti i docenti che hanno insegnamenti nel CdS, è stata sollevata la questione e si è discussa l'opportunità che i singoli docenti dedichino uno spazio durante una lezione per sensibilizzare gli studenti, illustrare la struttura del questionario e eventualmente precisare l'effettivo obiettivo di determinati quesiti.</p> <p>Si precisa che questa è una problematica che investe, in misura minore o maggiore, tutto l'Ateneo e che andrebbe affrontata anche ad un livello superiore a quello dei singoli CdS.</p> <p>Come già segnalato lo scorso anno, la CPDS registra che il commento in SUA-CdS dei dati della valutazione lato studente andrebbe maggiormente dettagliato e approfondito.</p> <p>Ancora una volta si deve rilevare che i risultati dei questionari presenti sul sito del CdS nella sezione relativa all'“Assicurazione della Qualità” non risultano aggiornati (i più recenti sono relativi al 2017-18).</p> <p>Alcuni degli insegnamenti fanno rilevare una percezione particolarmente marcata di insufficienza delle conoscenze preliminari.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS ribadisce la necessità di un aggiornamento del sito del CdS, in particolare in merito ai risultati dei questionari degli studenti.</p> <p>Per quanto concerne il calo nell'adesione alla valutazione, si consiglia di intensificare la sensibilizzazione dei docenti, come del resto si è proposto lo stesso CdS (Consiglio di CdS del 26.07.2022, v. verbale).</p> <p>La CPDS apprezza l'iniziativa dell'incontro tra i docenti del CdS (05.12.22) e sottolinea come sia importante <i>in primis</i> per i molti docenti di recente acquisizione da parte del CdS, che versosimilmente non sono ancora pienamente consapevoli della problematica e dell'opportunità di dedicare spazio e tempo alla sensibilizzazione degli studenti sulla questione valutazione. Più in generale, si raccomanda di intensificare l'informazione sul ruolo della CPDS come possibile interlocutore per gli studenti.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni

La Scheda SUA CdS definisce in maniera chiara gli obiettivi formativi, il percorso di formazione e i relativi sbocchi occupazionali.

Si segnala che il CdS, in un anno accademico segnato dalla pandemia, è stato molto attivo ed efficace nell'offrire agli studenti attività alternative per le Altre Attività Formative e per i Tirocini, evitando che la mancanza di iniziative e opportunità da usufruire all'esterno determinasse un rallentamento delle carriere. Infatti, dai dati Alma Laurea emerge che l'indice di ritardo alla laurea nel 2021 diminuisce rispetto alla coorte 2020 (0,39 contro 0,43).

La CPDS apprezza il fatto che il quesito relativo al materiale didattico (D3) restituisca un esito positivo (8.08) e in lieve aumento rispetto al 19-20 (7.98). Evidentemente i docenti sono riusciti, malgrado la DAD a far sì che gli studenti avessero accesso ai materiali necessari per lo studio. E in effetti il Suggerimento 6 "migliorare la qualità del materiale didattico" registra una lieve flessione rispetto al 19-20. Per contro, sale la richiesta di "fornire in anticipo il materiale didattico", S7, incremento che potrebbe essere imputabile all'ansia generata negli studenti dalla stessa DAD.

Il risultato non pienamente soddisfacente sulle conoscenze preliminari (D1) - già evidenziato nel quadro A - se combinato con la crescita del Suggerimento 3 "Fornire più conoscenze di base" (21,54% contro 18.69% del 19-20), indizia un'aumentata percezione da parte degli studenti di non essere sufficientemente equipaggiati per affrontare il percorso di studi. I dati disaggregati per insegnamenti fanno emergere come tale percezione riguardi per lo più insegnamenti che non hanno precedenti nel percorso scolastico degli studenti e le prime annualità di alcune lingue (per poi migliorare dalla seconda annualità). Punteggi al di sotto del 6.00 si rilevano solamente per: uno degli insegnamenti di Lingua Araba I, per Lingua svedese I, per uno degli insegnamenti di Linguistica Generale e per Diritto Internazionale.

Anche per quanto riguarda la percezione del carico di studio, permane la criticità già rilevata per il 19-20, e tra i Suggerimenti si osserva un aumento della richiesta di alleggerimento (S1), sebbene il dato non si discosti in maniera significativa da quello dipartimentale. I dati disaggregati per singoli insegnamenti fanno osservare per D2 diversi punteggi al di sotto del 7, ma criticità marcate (sotto 6.0) solo per pochi insegnamenti: Storia dell'Arte Moderna, Storia Contemporanea, Antropologia Culturale, Studi Culturali e Media.

Al tempo stesso, la CPDS rileva che il dato relativo al quesito D2 e al Suggerimento 1 contrasta con i risultati della rilevazione AlmaLaurea: il carico didattico è stato percepito come decisamente o abbastanza adeguato dall'86,2% dei laureati 2021.

Sul versante dell'impegno del CdS nella DAD, si sottolinea come i dati siano sostanzialmente comparabili, pur con lievissime flessioni, con quelli dell'anno precedente. In crescita, invece, i valori del D12 e D13. Per quest'ultimo incremento può aver inciso la distribuzione di kit di connettività effettuata dall'Ateneo a partire dal 28 aprile 2021.

Come osservato nel quadro A, purtroppo l'adesione alla specifica valutazione della DAD implementata dal PQA è stata, come per altre triennali, troppo bassa da consentire di utilizzare i dati risultanti.

	<p>Per quanto concerne il giudizio sulle aule, i dati Alma Laurea (laureati 2021) fanno emergere un risultato per lo più negativo: Raramente adeguate per il 57,3 %; Mai Adeguate per il 10,4%. Il 70% dichiara di avere utilizzato le postazioni informatiche, ma solo il 36,7 ha ritenuto che fossero in numero adeguato. Positivo invece il giudizio sulle biblioteche: l'83, 5% le ha utilizzate, giudicando l'esperienza abbastanza positiva (60,7%) e decisamente positiva (29%). Non altrettanto positivo quello sulle attrezzature per le altre attività didattiche, giudicate "Raramente adeguate" dal 41%; "Mai adeguate" dal 7,2%. L'81% dichiara di aver utilizzato gli spazi per lo studio individuale, ma ben il 60,2 li ha considerati inadeguati.</p> <p>La Sua CdS quadro B7 commenta adeguatamente i dati Alma Laurea relativi ai punti sopra riportati, rilevando un lieve miglioramento complessivo rispetto alla rilevazione precedente, ma confermando la preoccupazione per le criticità che comunque permangono.</p>
Criticità evidenziate	La percezione di uno scarso livello delle conoscenze preliminari e di un carico di studio eccessivo, particolarmente marcata per alcuni insegnamenti, continuano a costituire le maggiori criticità del CdS.
Proposte per il miglioramento	<p>La CPDS consiglia di prendere contatto con i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare punteggi critici (sotto il 6) per il carico didattico e per le conoscenze preliminari allo scopo di sollecitarli ad una riflessione interna sulle possibilità di miglioramento.</p> <p>Più in generale, i docenti tutti vanno invitati a considerare attentamente le valutazioni ricevute.</p> <p>La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per un costante monitoraggio delle schede dei programmi dei singoli insegnamenti (verbale Consiglio C.dS 26.7.22), ma invita comunque a verificare con maggiore attenzione la coerenza tra i programmi di medesime discipline erogati a differenti gruppi di studenti, nonché le eventuali contrapposizioni contenutistiche tra discipline differenti.</p> <p>La criticità relativa alle aule, agli spazi e alle attrezzature non è affrontabile dai singoli CdS. Ciononostante il CdS è invitato a farsi portatore del disagio registrato presso gli organi competenti.</p>

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<p>Come nella precedente relazione, la Commissione constata, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi ma, non avendo a disposizione i dati relativi agli esiti di esame, non può procedere a ulteriori analisi.</p> <p>In generale, la descrizione dei metodi di accertamento nelle schede degli insegnamenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata. Il dato del quesito D4 è solo in lievissima flessione rispetto al 19-20 e sostanzialmente in linea con la media dipartimentale. I dati disaggregati fanno emergere che, mentre un certo numero di insegnamenti ha punteggi che non raggiungono il 7.0, solo in tre casi la valutazione è inferiore al 6.0: due insegnamenti di Linguistica Generale e uno di Economia e Gestione delle Imprese Internazionali.</p>
-----------------------------------	---

	<p>La richiesta di inserire prove di esame intermedie intensifica il trend di ascesa già registrato (del resto anche per il resto del Dipartimento). Tuttavia, il Suggerimento 8 costituisce, a giudizio della CPDS, uno dei punti deboli del sistema di valutazione in questione se applicato all'interno del nostro Ateneo, dove per regolamento non sono previste prove intermedie.</p> <p>Per quanto concerne l'obiettivo del conseguimento di 40 CFU nel primo anno solare, come riportato nell'ultima SMA, l'indice iC01 si attesta al 42,0%, con un leggero decremento rispetto al 2019 (45,9%), un dato tuttavia maggiore alla media regionale (40,5%), ma inferiore alla media nazionale (49,9%). Il CdS oltre ad attivare il Corso di recupero per le carenze in ingresso (già menzionato nel quadro A) ha attivato tutorati alla pari e seminari metodologici e intende prendere in considerazione l'eventualità di una diversa distribuzione dei CFU sulle tre annualità.</p> <p>Per l'organizzazione degli esami e la loro gestione i dati AlmaLaurea (laureati 2021) non si discostano in modo significativo dalla rilevazione precedente, confermando una non piena soddisfazione: Sempre o quasi sempre soddisfacente, 12,3; Per più della metà degli esami, 40,9; Per meno della metà, 36,3; Mai o quasi mai 10,6.</p> <p>Si segnala comunque, come riferito in sede di riunione della Sottocommissione dipartimentale (verbale del 10.11.22), che il CdS, avendo raccolto alcune segnalazioni relative a problematiche connesse con gli esami a distanza, ha cercato un confronto, fruttuoso, con la rappresentanza studentesca.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Rimane migliorabile la gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, che risultano, nel complesso, non pienamente soddisfacenti sulla base di quanto emerge dai dati Almalaurea.</p> <p>Non tutti gli insegnamenti raggiungono punteggi soddisfacenti riguardo la chiarezza con cui le modalità di esame sono esplicitate.</p> <p>Inoltre, per quanto concerne i programmi d'esame, c'è da segnalare la sovrapposizione tra gli argomenti trattati in insegnamenti differenti, tanto che il Suggerimento 4 registra un incremento e si attesta ben al di sopra della media dipartimentale: 10,98% per questo CdS rispetto all'8,54% del Dipartimento. La problematica era già stata evidenziata in precedenza dalla CPDS e pertanto si rileva come questa criticità non sia stato proprio preso in carico dal CdS.</p> <p>In effetti in un recente incontro (5.12.22) che ha coinvolto tutti coloro che offrono insegnamenti nel CdS si è sottolineata anche l'importanza di evitare le sovrapposizioni contenutistiche tra insegnamenti, come di prestare attenzione a che i singoli programmi siano coerenti con lo specifico progetto formativo del CdS.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La criticità relativa al conseguimento dei 40 CFU nel primo anno è già oggetto di riflessione in seno al CdS (SMA), forse potrebbe essere utile richiedere alla segreteria studenti i dati relativi non solo al superamento degli esami ma anche quelli delle iscrizioni agli appelli di esame, in quanto non è da escludere che la situazione pandemica e la DAD abbiano fatto diminuire la propensione degli studenti a presentarsi a sostenere esami.</p> <p>Per la problematica relativa alla chiarezza di esplicitazione delle modalità di esame registrata per alcuni insegnamenti si consiglia di prendere contatto con i relativi SSD per verificare se siano stati adottati correttivi.</p>

	<p>Per un miglioramento dell'organizzazione e la gestione degli esami, che è comunque effettuata a livello di ateneo, potrebbe essere utile un maggior coinvolgimento dei CdS, almeno in funzione di verifica dell'adeguatezza della calendarizzazione delle prove.</p> <p>L'inserimento di prove intermedie, così fortemente richiesto dagli studenti, andrebbe preso in considerazione a livello di Ateneo, dal momento che potrebbe risultare in una maggiore percentuale di esami superati, facendo sì che gli studenti si dedichino allo studio in parallelo con la frequenza delle lezioni e distribuendo il loro carico di studio in modo che non si trovino a fronteggiare prove d'esame percepite come onerose.</p> <p>La CPDS suggerisce di attivare un maggiore coordinamento e monitoraggio sui programmi d'esame, anche al fine di evitare sovrapposizioni.</p>
--	--

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Nella scheda di monitoraggio annuale 2021 (dati aggiornati all'8.10.22), il CdS ha esaminato tutti gli indicatori di valutazione e, nel commento finale ha messo in evidenza sia criticità che punti di forza. Tra le criticità annoverate si segnalano in particolare:</p> <p>la diminuzione delle immatricolazioni, che comunque rimangono consistenti se confrontate con la media regionale e nazionale (peraltro, si tratta di un processo generalizzato a livello regionale e nazionale, da ricondurre almeno in parte alla situazione pandemica);</p> <p>il decremento rispetto al 2019 della percentuale di studenti che entro il primo anno solare di studi hanno acquisito almeno 40 CFU. Il dato rimane comunque superiore alla media regionale ma inferiore a quella nazionale. Riguardo a questa criticità il CDS ha attivato un corso di recupero delle competenze di base, tutorati alla pari e seminari metodologici e intende prendere in considerazione l'eventualità di una diversa distribuzione dei CFU sulle tre annualità (v. anche quadro C).</p> <p>Riesame Ciclico 2022: il rapporto presenta una analisi completa e dettagliata che tiene conto di tutti gli indicatori ed elementi previsti. Analizza i mutamenti avvenuti rispetto alla situazione descritta nel precedente rapporto di riesame, individua gli andamenti che costituiscono criticità così come quelli che evidenziano processi positivi; specifica le azioni di miglioramento già intraprese e prospetta ulteriori modifiche migliorative, tra cui la revisione dell'offerta formativa con il ripristino di un secondo curriculum, per offrire una formazione ancor più aderente agli obiettivi della classe L-12, che al tempo stesso offra agli studenti una diversificazione delle opzioni e una formazione maggiormente adeguata alle istanze del mondo lavorativo. La CPDS giudica positivamente questa azione prospettica anche ai fini di una maggiore attrattività del CdS che ha registrato negli ultimi anni un notevole decremento delle immatricolazioni.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Sia per la Scheda di Monitoraggio Annuale che per il Rapporto di Riesame Ciclico non si evidenziano specifiche criticità. In particolare, dal Rapporto di Riesame Ciclico emerge come il CdS abbia tenuto conto di tutti gli elementi pertinenti e abbia già messo in atto, così come programmato per l'immediato futuro, le azioni migliorative che rientrano nelle sue competenze. Infatti, alcune criticità, come quelle relative agli spazi e alle attrezzature, alla proporzione docenti/studenti, alla proporzione docenti a</p>

	<p>tempo indeterminato/docenti a contratto (malgrado il reclutamento effettuato negli ultimi anni) vanno affrontati a livello di Ateneo.</p> <p>La criticità costituita dal valore negativo dell'indicatore iC24 relativo all'abbandono dopo N+1 anni che sale al 30,7 % nel 2020, anno della pandemia, è oggetto di monitoraggio e di azioni di contrasto da parte del CdS, che ne aveva discusso anche nel Collegio di Area del 26.11.2021 (v. verbale) proponendo tra l'altro, di prendere contatto con gli studenti che hanno abbandonato gli studi, anche per comprenderne meglio le motivazioni, e del Consiglio di CdS del 26.7.22 (v. verbale).</p>
Proposte per il miglioramento	

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	<p>Le informazioni contenute nella pagina web del CdS sono nel complesso complete ed aggiornate.</p> <p>Le informazioni sul CdS contenute sulla piattaforma di AlmaLaurea sono corrette e aggiornate.</p> <p>Le informazioni sul sito University non appaiono del tutto complete e aggiornate. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella pagina iniziale di presentazione del corso riporta "Nessun test di accesso" mentre per la lingua inglese è richiesto (https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2022/corso/1579611) • nella pagina dedicata all SUA-CdS il PDF scaricabile non è aggiornato (https://www.university.it/index.php/scheda/sua/60775#3).A <p>La Scheda SUA del CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del laureato. Si segnala solo che nella sezione "Informazioni generali" non si segnala che in ingresso oltre al test obbligatorio per la Lingua Inglese vi è anche un test non selettivo di autovalutazione per evidenziare eventuali carenze nella preparazione di base. Questo è invece sufficientemente dettagliato nella pagina web del CdS (sezioni: "Corso in Breve" e "Modalità di accesso").</p> <p>Le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS appaiono idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare ai portatori d'interesse le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.</p> <p>I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere con chiarezza e in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali.</p>
Criticità evidenziate	<p>Tra le "Informazioni Generali" nella SUA CdS si potrebbe menzionare il test di autovalutazione</p> <p>Le informazioni accessibili dal sito University non sono del tutto corrette e complete.</p> <p>Per quanto concerne la pagina web del corso nella sezione "Assicurazione Qualità" non sempre i verbali delle adunanze sono caricati per tempo</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi delle informazioni	<p>I dati Alma Laurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati, indagine 2021 rivela che solo il 23,1% lavora, mentre il 72,6% degli intervistati ha scelto di proseguire gli studi con una laurea di II livello e tra quelli che lavorano l'11% è contemporaneamente iscritto a una laurea di II livello. Degli occupati il 31,4% ha proseguito il lavoro già iniziato prima della laurea mentre il 45,6 ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 13% lavora nel settore pubblico, mentre la grande maggioranza, l'84%, in quello privato, e una piccola percentuale 3% in attività non-profit. La retribuzione media è di 755 euro. Il 67,3% ha ritenuto la laurea abbastanza o molto efficace in relazione al lavoro svolto.</p> <p>Per quanto sia prevedibile che la laurea triennale sia avvertita come uno step parziale della propria preparazione, il CdS deve mettere in atto tutte le iniziative possibili per facilitare l'inserimento lavorativo a chi non voglia continuare il percorso di formazione di livello superiore. In questo senso, la CPDS apprezza il fatto che il CdS si sia attivato per ampliare i contatti con i portatori di interesse, anche al fine di promuovere ulteriori tirocini. All'incontro congiunto con il CdS magistrale MTS (Verbale dell'Incontro con i portatori di interesse dell'Area Didattica del 19.05.21) hanno partecipato sette rappresentanti del mondo del lavoro, di cui 4 appartenenti ad ambiti del turismo e del sociale. Successivamente, il Gruppo Assicurazione Qualità (v verbale 15.6.22) registra gli accordi con 5 ulteriori stakeholders. Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico vengono specificati tutti gli stakeholders che hanno accettato di collaborare con il CdS, tra cui gli interlocutori di più recente acquisizione, i quali si collocano negli ambiti dell'impresa culturale teatrale e cinematografica (che il CdS aveva identificato come ulteriori ambiti da raggiungere, v. Verbale Gruppo AQ del 4.2.2022). I dati sono forniti anche nella SUA quadro A1b.</p>
Criticità	<p>La condizione occupazionale emergente dall'indagine AlmaLaurea non è, evidentemente, da considerarsi soddisfacente. Tuttavia, non si può non tener conto nel valutare questo dato della situazione del mondo del lavoro nel Sud Italia, dove lavora la maggior parte degli occupati laureati nel CdS. Naturalmente, a questo dato bisogna aggiungere la considerazione riguardante le conseguenze economiche della pandemia.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>La CPDS rinnova l'invito a incrementare ulteriormente le occasioni di incontro con i portatori di interesse durante il triennio, in linea con il Comitato d'indirizzo dipartimentale e avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.</p>